

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione e Redazione
Amministrazione
Via di Prampiero, 10

Da TOLMEZZO

Le Cooperative Comb. della Carnia
passano ai Sindacati Fascisti

Ci scrivono 28: Ieri ebbe luogo il convegno delle Cooperative ex Combattenti della Carnia. L'avvenimento ha assunto una grande importanza perché fu deliberato di aderire al Sindacato Nazionale delle Cooperative fasciste.

L'adesione, il cui significato politico in rapporto alla situazione carnica non ha bisogno di essere illustrato, è avvenuta in modo solenne.

Alle ore 11 provenienti da Udine è arrivato l'Alto Commissario Politico avv. Piero Pisenti accompagnato dal sig. Ravazzolo della Federazione Prov., e dal signor Cesare Passerini segretario generale dei Sindacati Friulani. In altra automobile giunse il console comm. Russo, comandante la Sezione Tagliamento, coll'Alto Seniore dott. Luchini.

Alla sede del Fascio, sul cui portone sventolava il gagliardetto, prestava servizio d'onore un manipolo della Milizia Nazionale in alta tenuta. Fecero gli onori di casa il Segretario Mandamentale avv. Marpillero e il direttore di Tolmezzo al completo, o il Seniore cap. Radina Doretti comandante la Corte Carnica.

Il cav. Sillani, presentando tutti i rappresentanti delle Cooperative rivolse il saluto all'avv. Pisenti, illustrando i motivi patriottici e politici per cui l'importante adesione era stata deliberata, assicurando che la nuova organizzazione seguirà scrupolosamente il programma rigeneratore che va svolgendo il Fascismo. Egli consegnò poi all'avv. Pisenti un memoriale che riassume le origini e l'opera compiuta dalle Cooperative Combattenti in Carnia.

Rispondendo al saluto, l'avv. Pisenti, esprime il compiacimento del fascismo Friulano per l'adesione di una parte così cospicua dei lavoratori della Carnia e precisò il criterio rigoroso che il Fascismo applica in tema di cooperazione.

Le Cooperative aderenti al Fascismo devono abbandonare l'antico sistema per cui la cooperazione italiana costituiva un organismo parassitario delle finanze statali. Le Cooperative devono presentarsi sul terreno della libera concorrenza armata dei loro valori tecnici o di una solida organizzazione dimostrando che attraverso la cooperazione diminuisce il costo di produzione e lo spirito dei lavoratori si perfeziona.

Accennando poi all'organizzazione delle Cooperative fasciste, l'avv. Pisenti affermò che tra esse ed il fascismo friulano siano corse delle trattative di carattere collaborazionistico.

Il fascismo è abituato alle conquiste lente e faticose. Certo è che fatalmente anche l'organizzazione socialista delle Cooperative Carniche è destinata a subire la sorte di tutte le altre organizzazioni consimili.

Verrà il giorno, presto o tardi, in cui i socialisti della Carnia se non vorranno vedere paralizzarsi giorno per giorno i loro organismi, alcuni dei quali rappresentano un interesse generale, dovranno far posto, senza condizioni al fascismo. Ma questo non solo non ha fretta, ma non si propone di precipitare l'avvenimento per mettere, come suoi darsi, a posto dei propri uomini.

Terminò rivolgendosi un saluto alla forte e laboriosa popolazione carnica. Nel frattempo il Console Russo aveva tenuto un rapporto a tutti gli Ufficiali della Milizia.

Al vermouth d'onore il Prefetto di Tolmezzo recò il saluto del Governo inneggiando all'opera rigeneratrice del Fascismo. Gli rispose con vibrata parola l'avv. Pisenti.

Segui poi al «Roma» una colazione quella quale furono aboliti i discorsi. Siamo informati che da una riunione del Direttorio tenutasi sotto la Presidenza dell'avv. Pisenti con l'intervento del sig. Ravazzolo e presente il cav. Sillani è stata constatata l'ottima situazione del fascismo a Tolmezzo e in Carnia e sono stati presi i termini dell'azione concordata che sarà condotta nei campi d'azione rispettivamente dall'organizzazione politica retta dall'avv. Marpillero e da quella Cooperativa affidata al cav. Sillani.

Durante tutta la giornata ha durato il massimo entusiasmo.

Da TARCENTO

Beneficenza

Ci scrivono 27: Sono stati versati al Comitato Fascista d'Assistenza Civile del dott. di Montegonzo Sebastiano L. 5 in onore della memoria della signora Amalia Beltrame ved. Morillo, L. 5 in onore della memoria della signora Zanello Caterina.

Dalla Sezione Fascista L. 55,20 quale percentuale spettante dal ricavato della proiezione della film «A Noi».

Dei proprietari di forni per pane: Nimis Pietro L. 200, Marin Attilio L. 200, Tomada Giacomo L. 200, Secchi Egidio L. 100, Correnti Rosalia L. 20, Della Rossa Giovanni L. 50, Volpe Franco L. 50, Piccoli Bernardino L. 40, Zoratti Angelo L. 25.

Dal sig. Pietro Toffoletti L. 10. Un grazie di cuore giunga ai genitori.

In Pretura

Ci scrivono 28: Ieri in questa Pretura si è svolto il processo contro Job Eva in Mattioni levatrice di Casacco imputata di esercizio abusivo dell'arte medica. In seguito alle risultanze processuali la sdetta Job veniva condannata a lire 120 di multa col condono nonché a tutte le spese. Il medico condotto locale si era costituito Parte Civile.

Da PORDENONE

A proposito del Tribunale

Curo Direttore

Sul «Gazzettino» di martedì è apparsa, a firma dell'avv. Policreti, una corrispondenza di protesta per la soppressione del nostro Tribunale. Il rammarico per questo provvedimento è sentito da tutti i Pordenonesi.

Alcuni lo tengono per sé, altri lo manifestano agli amici, altri sentite il bisogno di farlo sapere a tutti, attraverso la stampa localmente più diffusa. Per mio conto, appena ebbi notizia del provvedimento, che mi sorprese quanto il sopravvivere del Tribunale di Tolmezzo, lo giudicai un grave errore. Gli errori di valutazione sono possibili anche per la attuale Governo, specialmente quando esso, a differenza dei precedenti Governi dissoluti, sta compiendo una opera immensa di ricostruzione.

Ma l'Avvocato Policreti non ammette l'errore e insinua che la soppressione del Tribunale sarebbe avvenuta, niente meno, ad opera e a favore del sottoscritto!!! A parte l'assurdità materiale della supposizione in quanto che io continuo a continuare a tenere i due Studi di Udine e di Pordenone, a parte l'assurdità morale e sentimentale per cui un Pordenonese dovrebbe volere la diminuzione della propria città, io, se la cosa riguardasse soltanto la mia persona, molto meno intimamente anche all'avv. Policreti, potrei non ricogliermi; ma per la mia posizione politica, ho l'obbligo di dire all'avv. Policreti che il Governo fascista non è un Governo di camorristi che largisce favori ai suoi seguaci. Sono passati, per fortuna, i tempi della demagogia, quando il compito degli uomini politici era quello di assediare il governo amico per arraffare per sé o per gli altri.

Siccome l'avv. Policreti parla di «convincimento», gli dico subito che quando i propri convincimenti si rendono pubblici, bisogna dimostrare che essi sono materiali di fatti e non di nebbie. Ebbi la dovere di dire pubblicamente che cosa io abbia fatto per indurre il Governo alla soppressione del nostro Tribunale. Che se lo avv. Policreti si limitasse a rimandare allo stato di convincimento, lo superfluo rimarrebbe allo stato di un'ineffabile insinuazione il cui giudizio severo non mancherebbe da parte di tutti coloro che non sono ammalati di anti-fascismo.

Tutti i fascisti e i Colleghi del Tribunale di Pordenone sanno che io ho sempre sostenuto le tesi che se il Governo non avesse adottato il sistema di un solo Tribunale per l'intera Provincia, ma avesse fatto delle eccezioni, il Tribunale di Pordenone doveva essere fra questi.

Tale è la verità che non è possibile distruggere.

Con osservanza.

Avv. Pietro Pisenti.

Dobbiamo confessare francamente che non avremmo mai creduto che avremmo potuto sorgere una vertenza di questo genere fra due uomini che da tanti anni si conoscono e si stimano e hanno dato insieme opera benefica — nei tempi più difficili — al governo della loro città.

La lettera incisa e precisa dello avv. Pisenti ci fa ritenere che l'equivoquo in cui è certamente caduto l'avvocato Policreti verrà dissipato e saranno tolti i motivi di dissensi, che non possono non nuocere alla causa della restaurazione nazionale.

Vibrato ordine del giorno della Sezione del Fascio

28 (per telefono).

Nella seduta di questa sera il direttorio di questa sezione ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio della Sez. Pordenonese del P. N. F. spiacente per la soppressione del Tribunale locale, dovuto al Governo Fascista, sicuro interprete delle necessità della Patria, protesta contro le affermazioni tendenti a svalutare l'opera di risanamento morale ed economico della Nazione, ammonisce gli avversari e i tiepidi amici a voler finire la gazzarra delle insinuazioni, pronto a soffocare ogni eventuale tentativo antifascista».

Sulidino

Ci scrivono 28: Stamane verso le 11,30 venne trovato dalla moglie impiccato con delle bande con le quali era fasciato una mano malata, avendone avuto cura prima di spalmare con del sapone, certo Parzianello Angelo di Angelo d'anni 30, dimorante in via delle Casermette, mediatore di cavalli. Non si conoscono di preciso le cause, pare per disastri finanziari. Lascia la moglie e una tenera bambina.

La Mostra d'Arte

Diamo il terzo elenco delle vendite, dalla Mostra d'Arte del prof. E. Policreti, le quali ne attestano il suo vero e schietto successo.

Lo scultore prof. Gigi De Paoli ha acquistato il quadro «Magnolia» onorando così il giovane artista di cui vede schiudersi un bell'avvenire artistico.

Sig. Pietro Garbin: Nuovo Porto (Pordenone) — Dott. Quinto Gnanon: Il Cristallo Cortina — Sign. Lina Pascoli: Temporale Imminente (Cortina) — Dott. Poma: Sulla Spiaggia, Mattina in Piazza S. Marco — Il Commissario Prefettizio avv. Ghino Mazza: relli: Nuvoloso a 5 torri (Cortina) — Cav. Ferruccio Taddio: Interno di Casa rustica (Cortina).

E' una bellissima affermazione queste numerose vendite che spronano il nostro volontario e giovane artista a perseverare su quella via che s'è prefisso di camminare e raggiungere.

certamente la metà a Lui tanto desiderata.

Godiamo vedere sempre nuova pubblico che anima la sala del nostro Teatro e che ritorna volentieri perché trova riposo e godimento dell'anima.

La Mostra è sempre aperta dalle ore 13 alle 22. Sabato, Domenica e Lunedì prossimi resterà aperta dalla ore 9 alle ore 22.

Da PAVIA DI UDINE

La cerimonia di fusione
tra fascisti e nazionalisti

Ci scrivono 28: — Domenica, in forma semplice e solenne, ha avuto luogo qui la fusione ufficiale delle locali Sezioni dei Partiti Nazionali Fascista e Nazionalista. Le due squadre della Sezione del P. N. F. e delle Avanguardie, precedute dai gagliardetti provenienti dalla sede di Lanzacco, giunsero qui alle ore 11 accolte con entusiasmo dalla squadra dei Nazionalisti che attendeva in duplice fila.

La cerimonia rivestì carattere di particolare importanza, essendo questa la prima del genere che abbia avuto luogo nella provincia.

Frequentemente interrotti dagli unanimi fragorosi applausi dei numerosi intervenuti, parlarono il co. Freschi a nome del Comitato Regionale dei Nazionalisti, il sig. ing. Alibrandi, segretario provinciale dei Nazionalisti, ed il co. Antonio Lovaria, presidente della locale sezione dei Nazionalisti, plaudente al lieto evento della desiderata fusione ed auspicando al raggiungimento delle comuni aspirazioni per la sempre maggior grandezza e potenza dell'Italia nostra.

Il signor Enrico Sandrini, segretario Politico della sezione fascista, ha pronunciato il seguente discorso:

Fratelli Nazionalisti, Oggi che il vostro paese e il comune tutto dopo tanti giorni tristi ed oscuri, vivono la più bella ora di patriottismo di fede, e di forza, permetteteci che io vi parli del mio più affettuoso e paterno saluto. Da questo momento voi entrate ufficialmente nelle nostre file che mai si piegarono, entrate nella grande famiglia fascista che vi accoglie come una madre accoglie nel suo grembo il suo figliolo. Siate i benvenuti o oscuri nazionalisti che sul petto portate l'aquila di Savoia, siate i benvenuti, voi che foste sempre al nostro fianco nelle ore della gloria e nelle ore del dolore.

Le «Camille nere» provate a tutte le azioni, le «Camille nere» che non conoscono sconfitte oggi vi salutano più dei fratelli!

Fascisti tutti! Nuovi doveri nuove battaglie ci attendono: i nostri capi che sono al governo della nazione hanno una terribile responsabilità di fronte alla storia, di fronte al mondo intero, oggi tutti gli occhi guardano a Roma! Mussolini nel suo arduo compito conta esclusivamente su di noi. E' necessaria quindi la massima disciplina, la più cieca obbedienza! Ogni nostro atto illegale se pur giusto, oggi verrebbe enormemente squalificato da tutti i nostri nemici, che nel buio tramano ancora contro la Patria e contro il fascismo!

Non prestiamoci dunque al loro gioco! Noi vogliamo che la nostra opera sia sotto la tutela delle leggi fasciste che talvolta abbiamo calpestato ma solo perché più tardi fossero da tutti rispettati! Oggi le difenderemo contro tutti anche contro gli stessi fascisti se ne fosse il bisogno!

Fascisti! Salutiamo romanticamente Benito Mussolini, il salvatore d'Italia, e col pensiero sempre rivolto ai nostri indimenticabili morti che ci hanno aperta la via della Vittoria e del trionfo mettiamoci al lavoro all'ombra dei vecchi e gloriosi gagliardetti che raccolsero il fiato ultimo dei nostri eroi e giuriamo che se d'Italia domani, dovesse aver ancora bisogno del nostro aiuto saremo sempre pronti a risponderne: «Presente».

Da ultimo il sindaco avv. Tito Brada, del direttorio della sezione fascista, commemorò degnamente il IV anniversario della fondazione del fascio, tracciando in modo conciso ma esauriente la storia del fascismo e spiegandone la finalità, insistendo particolarmente sulla necessità della disciplina fascista che deve servire di esempio e di indimento all'intera nazione ed al mondo.

La bella cerimonia si chiuse con entusiasmo «Gloria» a S. M. il Re, a Mussolini, all'Italia. Poscia tutti i fascisti militarmente inquadrati, si recarono davanti alla lapide in memoria del Caduti che salutarono romanticamente.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Ci scrivono 28: — Il sig. Diplotti Achille pittore di qui ha offerto L. 50 pro-origenda Casa di Ricovero N. N. a mezzo dell'ill.mo sig. Sindaco altre L. 50.

I propositi vivamente ringraziano.

Replica

Quanto prima ad una richiesta generale, i nostri dilettanti ripeteranno il programma di «Nino Nino», e di «Il Lirico di Sior Bortula» a scopo di beneficenza.

Da S. DANIELE

Spettacolo Teatrale

Ci scrivono 28: — La solerte impresa di cui ci promette per il 14 maggio un buon spettacolo teatrale. La Compagnia «Città di Udine» diretta da Tullio Tomadini sarà infatti tra noi per una rappresentazione del capolavoro Giacchino Tristi «Amor».

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Cooperativa di Consumo

Ci scrivono 27: — Abbiamo assistito ieri alla assemblea ordinaria della S. G. di Marano.

Venne approvato il bilancio al 31 dicembre 1927 chiuso con un deficit di lire 2807,15 e si è proceduto in lire alla rimozione parziale delle cariche sociali.

Approviamo e lodiamo la chiara e sincera relazione del Consiglio di amministrazione quantunque avremmo desiderato che ci fossero stati dati dei chiarimenti sui crediti che ammontano a lire 9234,85. I sindaci hanno adempito al loro mandato in pieno accordo e in ottima armonia col Consiglio di Amministrazione e se questo, conclude con la raccomandazione di meditare sulla relazione e di sostenere fattivamente gli interessi della Cooperativa che sono poi gli interessi di tutti i soci e di tutti i consumatori (ottimo parolo) i sindaci espongono che la situazione potrà migliorare con una buona direzione intelligente ed operosa (parola d'oro).

Saremo indotti a fare delle critiche a fin di bene, ma riteniamo di agire in ritardo. Il silenzio glaciale dell'assemblea e il senso di sicurezza manifestata dai soci ci hanno fatto pensare che per la nostra Società sia suonata l'ultima ora.

Se tutte le Cooperative vanno male e precipitano verso il fallimento la nostra che ha il capitale difetto d'origine di essere sorta e vissuta fino ad oggi senza un vero direttore tecnico, dovrebbe liquidare subito per evitare in breve il disastro.

Terminiamo con le parole della «Voce del Campi» di Rodova: «Siamo ragazzi colorati e quali affermiamo che ormai la forma cooperativa non risponde più ai tempi nostri, in quanto è infinitamente scemato il senso della responsabilità e quello che è più grave sembra venga a mancare negli uomini ogni spirito altruistico».

Abuso di campane

Qui per un santo o per l'altro, si fa uno scempanone continuo che non si timpani e fa tirare gli mocciosi contro quelli che tirano le corde o quelli che impartiscono ordini.

Giovedì p.p. vigilia della festa votiva della Addolorata lo scempanone cominciò sul mezzo e continuò fino a notte per riprendere nel domani prima di giorno, alle ore quattro, e proseguire poi ad intervalli fino alla Avemaria. E' un po' troppo. Mi faccio interpretare della grandissima maggioranza di cittadini rivolgendo preghiere alla Giunta Municipale perché prenda opportuni accordi col rev. Prevosto regolari, il suono delle campane con giusto rispetto dei diritti della Chiesa e delle esigenze dei fedeli, ma pure col dovuto riguardo ai pacifici cittadini che di notte desiderano di poter dormire in pace e di giorno di non averne rotte i finquini.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Costituzione di Sindacati fascisti

Ci scrivono 28: — Martedì 20 corrente, con l'intervento di numerosi operai della locale industria Comelli, e di altre categorie di lavoratori si costituì il sindacato misto operaio. Presiedettero la riunione il segretario del fascio geometra Fancello ed il segretario comunale dei sindacati sig. Franz Adamo.

Aperta la seduta il sig. Fancello spiegò ai convenuti quali siano nel pensiero fascista i cardini delle azioni sindacali. Disse della profonda differenza che esiste tra il sindacalismo del partito e il sindacalismo dei partiti precedenti. Disse anche che i fascisti non intendono fare dei sindacati solo per loro bisogno o per opportunità demagogica ma per compiere un dovere. Il fascismo ha distrutto o minomata l'efficienza degli organismi che tutelavano gli interessi del lavoro. E' giusto quindi auspicare che i fascisti pensino anche; ben inteso entro i limiti dell'onestà e della vera possibilità, alla tutela degli operai.

Si procedette quindi alla nomina del Direttorio del Sindacato. Riuscirono eletti i signori: Vinello Mario — Vinello Francesco — Fumato Antonio — segretario il sig. Rigoli Giuseppe.

Nella stessa giornata ebbe luogo altra riunione dei lavoratori forali. Ad essa partì pure il Segretario politico del fascio dopo di che gli intervenuti deliberarono di aderire al sindacato misto nominando a loro rappresentanti in seno al Direttorio i signori: Fogolin Epifanio a Tesolin Angelo.

Vediamo con vera compiacenza che anche tra i nostri bravi operai comincia a diffondersi la convinzione che anche nelle questioni del lavoro debbano prevalere sugli interessi di categoria gli interessi della collettività. Ci auguriamo che i nuovi organismi divengano dei centri di irradiazione di idee sane e svolgano un'azione utile nell'interesse supremo della Nazione.

Teatro

Le rappresentazioni che da qualche giorno continuano nel teatro Sociale da parte della Compagnia di Prosa e Gento Carrara suscitano l'entusiasmo del pubblico che accorrendo nei numerosi addossati simpatia per i piccoli attori.

Stanno però spiacenti di dover notare che fra il pubblico spesso mancano quei quali assidui frequentatori i proprietari dei polci che ora per accor di verbi concessero l'uso del palco medesimo alla Società Filarmonica.

In altri tempi ciò non accadeva ed il pubblico fa alcune meraviglie. Sarà certo una cosa transitoria e vogliamo credere che il fatto del loro assenteismo si debba ascrivere al momento attuale data la non completa sistemazione del Teatro.

La distribuzione dei premi

agli alunni delle Scuole di Disegno

L'altro giorno alla presenza del signor Commissario Prefettizio si svolse in forma privata la consegna dei premi agli alunni delle Scuole di Disegno applicata alla Industria della nostra cittadina.

Intervennero pure il presidente della modesta signor Giovanni Venderlin ed un membro della Commissione nella persona del signor Antonio Perosa.

N. 17 furono i premiati ed ebbero dal comune una ricompensa in denaro da lire cinquanta a lire dieci per i lavori eseguiti durante l'anno accademico 1927-1928.

L'ill.mo signor Commissario Prefettizio con brevi e concise parole fece un elogo degli alunni e si congratulò dell'ottimo ottenuto.

Poi il signor Venderlin ha pronunciato il seguente discorso:

Oggi che gli allievi di questa scuola ricevono il meritato premio della loro diligenza e della loro buona volontà o perseveranza, rivolgo con tutto il mio cuore la mia modesta parola di ammirazione... e di deplorazione per gli altri che si trovano pentiti di non aver saputo approfittare degli insegnamenti che con loro sollecitudine ed amore vennero impartiti dall'egregio e chiarissimo prof. Zinetti.

Nel ragazzo di oggi si scorge l'uomo dell'avvenire, che adempie al suo dovere di allievo adempierà poi a quelli di buon cittadino gli industriali, i negligenzi perdono la metà della loro vita, gli energici la raddoppiano o meglio come dice Franklin la attività è la madre della prosperità.

Vol siete all'alba della vita, avviatevi bene in essa, abituatevi per tempo al lavoro che sublimi l'anima vostra, che vi darà la agiatezza compensando i vostri sudori, le vostre fatiche di oggi.

Il disegno costituisce la metà del lavoro e si rende utilissimo, necessario in ogni arte senza il quale non si raggiunge la perfezione.

Quando sarete al lavoro, sia nei grandi stabilimenti, nelle officine nelle arti, nei mestieri comprenderete allora la utilità di quello che oggi avete imparato e benedirete e continuerete in ogni vostro chi vi fu di sprone, che inizio questa scuola che da quattro lustri io ebbi l'onore di condurre per suo buon andamento.

Questa scuola sortì per cura dello Società Operaia e nei principi era soltanto scuola festiva di disegno condizionale del Comune.

Nel fervore dei miei vent'anni allo di tutta la calda anima mia non cessa finché questa fornita di mezzi poté avvisi nel graduale miglioramento portandosi alla sua fioritura d'oggi.

Voi che avete conseguito il premio continuate a fare bene, e gli altri non si arrendano sul loro cammino.

L'esempio dei compagni desti la emulazione e sia di sprone a far bene rimediando al passato. Questa scuola che tanto mi sta a cuore sia il modello di tutte, dia dei buoni ed onesti cittadini, dei bravi lavoratori proiettati operai che trovino la loro soddisfazione nel loro lavoro, conservando l'anima nobile e fiera perché mai avvilita dalle amare conseguenze dell'ozio il quale conduce alla rovina ed alla perdizione.

Bravi ragazzi voi mi date oggi una grande soddisfazione continuando a far bene, fate sempre bene, sia questa la vostra meta, il vostro compito di oggi e quello dell'avvenire.

Pubblichiamo l'elenco dei premiati: 1. Premio Speciale: Colussi Giuseppe lire 50 — Pighin Giovanni lire 30 — Chiarandini Luigi lire 30 — China Pietro lire 30 — Colussi Luca 30 — 2. Premio: Cordenon Giovanni L. 10 — China Vittorio lire 10 — Nocent Giovanni lire 10 — Tavan Pietro 10 —

Promossi in ordine di merito: 1. Pavesi Evallino — Colussi Leopoldo — Fainati Cesare — Florio, Pietro — Benvenuto Lorenzo — Cussin Rinaldo — Trevisan Marcello — Pedicchi Angelo — Azzone Giulio — Poppi Francesco — Cortese Vincenzo — Susanna Valentino — Savinetti, Luigi — Girardo Antonio — Dean Gino.

2. Corso: 1. Premio Brun Giuseppe lire 30 — Bravo Luigi 20 — Zorzi Guglielmo 20 — China Giuseppe 20 — Zuccheri Pietro 20 — 2. Premio Del Rio Gino — Morio Gino Batta — Brun Luigi.

Promossi in ordine di merito: Rigo Pier Angelo — Fines Pietro — Corso — Luigi Rost Albio — Girardo Gerardo — Zilli Eugenio — Gaspari Mario — Tassan Giuseppe.

3. Corso: 2. Premio Susanna Giuseppe Sezione Muratori — 2. Premio Trevisan Giuseppe Sezione Artisti.

Da MARANO LAGUNARE

Senza medicine, ma non senza malati

Ci scrivono 18: — Giorni fa, sono stati messi in contravvenzione tutti i negozianti perché vendevano medicinali e venne dato l'ordine al medico di Marano di non distribuire medicinali di nessuna qualità.

Siccome qui non c'è alcuna farmacia ed essendo stato vietato al medico di tenere l'armadio farmaceutico ci troviamo in questa condizione: che se si ha bisogno d'un purgante, non parliamo di medicine più importanti, bisogna mandare ad andare a S. Giorgio Nogaro — venti chilometri, tra andata e ritorno.

Ve bene la finanza, ma io non credo che vi possa essere nessuna legge che vieta, anche ad un medico, di tenere le medicine che possono da un momento all'altro abbassare un assenteismo si debba ascrivere al momento attuale data la non completa sistemazione del Teatro.

La famiglia MARIO MENAZZI che dopo angosciosa attesa vide svenire l'amata figliola

INES

che la in rapida dall'inesorabile destino, (paga commossa sentì e si ringraziamenti alla cittadina e tutti coloro i quali contribuirono a lenire il suo dolore partecipando a funerali che si svolsero il 27 corrente. I ringraziamenti più affettuosi e di devota riconoscenza la famiglia Menazzi li porge alle Maestranze del Pacifico, all'Orfanotrofio Tomadini, alla Direzione della Scuola Casa dei Zittelli ove fu educata, alla rappresentanza del Comune di Pozzagno e di Pavia di Prato, al Partito Nazionale Fascista di Pavia di Prato, e particolare ringraziamento ai propri impiegati i quali vollero disporre il loro affetto alla morte trasportando la bara fino a quando questa fu portata nella fossa per essere tumulata.

Prima Impresa Pompe Funerarie AGOSTINO CICINELLI UDINE — Via Trieste 10 — Tel. 424

Il Sapone Moderno al vero Succo di Limone

SAVON CITRON MERLET - PARIS GRAND PRIX MARSIGLIA 1922 Massima Onorificenza

Sapone per Toilette . . . al LIMONE
Sapone per Bagno . . . al LIMONE
Sapone per Bebe . . . al LIMONE
Sapone per Barba (stick) al LIMONE
Sapone dentifricio in scat. al LIMONE
Sapone dentifricio in tubo al LIMONE

Difficili delle Imitazioni Esigete su ogni pacco la Marca depositata sopra indicata

Agente Generale per l'Italia PROFUMERIA LONGOGA - VENEZIA e sue Filiali UDINE - FERRARA

Scenti speciali a tutti i rivenditori Grossisti e Dettaglianti

Vendita esclusiva a UDINE

Profumeria Longoga Piazza I.T.

COOPERATIVA COMBATTENTI UDINE

Rendiconto del III. Esercizio: I. Gennaio - 31 Dicembre 1927.

Situazione Patrimoniale ATTIVITA'

Merci: nei negozi e magazzino L. 390.516,35

Denaro: in cassa » 29.860,65

in dep. presso Banco » 105.851,39

Mobili ed arredi » 15.000,00

Crediti: verso diversi » 42.510,32

Titoli: in dep. a caus. d'affari » 25.000,00

in dep. a caus. d'impiego » 10.000,00

Totale L. 624.718,23

PASSIVITA'

Dobbi: verso fornitori L. 284.078,57

verso soci per dividendi » 1.671,80

verso diversi » 105.413,11

Titoli: in dep. a caus. d'affari » 25.000,00

in dep. a caus. d'impiego » 10.000,00

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale sociale: N. 771 quote da L. 50 » 38.550,00

Fondo di riserva ordinario: Tassa d'ammiss. N. 557 » 5370,00

Stanzium, precedenti: » 4902,50

Fondo di riserva straordinario » 42.510,32

Fondo speciale previdenza » 42.510,32

Utile da ripartire » 13.916,73

Totale L. 624.718,23

Da FELTRONE CARNICO

Fra gli oscuri eroi d'Italia

Ci scrivono 28: — Zanier Querino non è più! Ex combattente, fanciullo del '99, dopo tanti mesi di crudele, orribile malattia incontrata durante la guerra per la grandezza dell'Italia egli lasciò l'altro giorno la sua terra natale, il piccolo ma valoroso nucleo combattenti di Feltrone, spegnendosi lentamente.

Non diremo qui del vivissimo cordoglio lasciato tra l'intera popolazione per la sua triste, immatura fine tanto meno diremo dei funerali celebrati.

Solo i centri grossi, le città possono trovar modo di accompagnare degnamente all'ultima dimora questi fiori della vittoria: camerati, ex combattenti, fanciulli, scolari, popolo, tutti accorsero anche dai villaggi adiacenti a portare un fiore ed accompagnare all'ultima dimora l'amico carissimo, come modestamente si fa fare nei villaggi della Carnia. Così scomparve come sanno oscuramente nascere e morire i soldati della Carnia.

La di lui famiglia ci ha pregato di rivolgere, fra le colonne di questo giornale, una parola di ringraziamento a quanti presero parte al suo dolore.

Perché? E perché il destino vuole stroncare questi giovani vittoriosi soldati d'Italia senza poterli onorare di premio alcuno, di una memoria incommensurabile — recidendo lentamente, così oscuramente la santa gioinezza?

Italia tutta e gli stessi cazzurri, salutino oggi nel tuo nome di Zanier Querino quello di uno fra i più generosi soldati d'Italia!

Da MAIANO

Beneficenza

Ci scrivono 28: — Al Comitato dei festeggiamenti sono pervenute a S. Tomaso di Maiano le seguenti offerte: Lattaria turmerica, vincitrice del 2. premio, macchina da cucire, L. 300. Il signor Luigi Angeli, vincitore del 1. premio, un vitello, lire 100.

Il sig. Felice Montanari, vincitore del 2. premio, un vitello, lire 100.

Il comitato ringrazia i generosi oblatori, e ripete che se entro il 31 corrente non verranno ritirati i premi tutti ora in custodia, verranno venduti e il ricavato andrà in beneficenza in unione all'utile della Pesca e delle offerte di cui sopra.

Da BICINICCO

Gli onesti ignoti

Ci scrivono 28: — Nel pomeriggio di sabato 24 corrente la signora Cepile Alice percorrendo il tratto di strada che dal molino Torricelli mette alla sua casa di abitazione, scoprì una busta contenente un biglietto di banca di lire mille ed altri valori. Persona proba, che ha voluto mantenere l'incognito, ha depositato in Municipio il prezioso involto rinunciando a qualsiasi compenso.

Il marito della Cepile per attestare tutta la sua riconoscenza ha elargito alla Congregazione di Carità lire 200.

Aggiungiamo ad esempio l'atto onesto e la munificenza offerta.

Da LUSEVERA

Un furto e sequestro d'armi

Ci scrivono 27: — L'altra notte del 24 al 25 corrente, degli ignoti, profittando dell'assenza temporanea di Culetto Giuseppe detto «Petem», in località Salissa, Muz, scassinò la porta dell'abitazione lo derubarono di formaggio, lardo e di un impermeabile, il tutto per un valore di L. 300.

La milizia fascista ha subito indagato e per prudenza si fece l'esito delle indagini, e nel contempo ha proceduto al sequestro di 3 moschetti austriaci ed ha consegnato alla Benemerita il detenuto di uno di essi che all'intimazione di consegnare l'arma la spezzava picchiando contro un sasso.

Da GRADISCA

Per qual motivo?

Ci scrivono 27: — Per la ricostruzione del Sestificio di Gradisca-Sdrausina pareva che i lavori dovessero venire ultimati per la fine d'aprile e che il Sestificio avesse da riprendere la sua attività regolare nel giugno o al massimo nel luglio. V. invece si lavora a passi di lumaca. La direzione del Sestificio che prima occupava oltre un centinaio di operai, ora ha ridotto il numero ad una trentina, l'impresa Rizzani, una decina, e l'impresa Francesco Castellani ne ha, appena due.

Forse anche qui mancano le antecipi? comunque sia il Sestificio che doveva riprendere per il luglio sarà probabile che anche per la fine di quest'anno non venga riaperto.

E' desiderabile che la direzione Centrale di Milano si muova, ciò nell'interesse generale data la disoccupazione che regna nella nostra città.

Molto fumo... non quel che segue

Verso le 11 squilli di tromba e le tampane davano l'allarme d'incendio. subito dopo si seppe che nella Caserma, l'asfalto del coperto aveva preso fuoco causando molto fumo... con quel che segue. Il lieve danno è coperto d'assicurazione con le Generali.

A quando la decisione?

La frazione di Lonzano, patria del nostro poeta Zorutti è passata da lungo tempo al Comune di Dolegna, mentre la parrocchia appartiene ancora a quella di S. Lorenzo di Nebola, paese sloveno di modo che quel parroco deve venire di tanto in tanto nella chiesa di Lonzano a predicare in lingua slovena.

Sono state fatte tutte le pratiche perché la patria di Zorutti faccia parte della parrocchia italiana di Dolegna come lo è del Comune, ma la Curia Arcivescovile di Gorizia, pare non senta da quell'orecchio e ritarda a dare il parere decisivo.

Vogliamo sperare che l'arcivescovo

si muoverà e deciderà presto nel senso desiderato da quella popolazione.

La tubercolosi

Questa filia che richiama l'attenzione di tutti, non mancando le scuole l'istituto Magistrale, le Scuole di Romani, Corona, Mariano, all'infuori di quelle di Farra, perché quei maestri ritennero l'istruzione superflua, fu data sabato e ieri sera con una conferenza dell'Ufficio sanitario dott. Lovisoni, il quale con argomentazio-

ni scientifiche illustrò l'interessante quadro.

Questa sera si replica a prezzi popolari.

Elargizione

La signora Annina ved. de Finelli abitante a Corona, ebbe la lodevole iniziativa, di offrire i suoi pregevoli lavori a maglia a favore dell'Ereario; ora, la stessa fu in grado di inviarne il ricavato di 1662 lire a S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri on. Benito Mussolini.

Corriere Goriziano

Il Castello di Gorizia

(Intervista con il Capo dell'Ufficio B. N.)

GORIZIA, marzo 1923.

In questi ultimi tempi a Gorizia si poteva assistere ad una disputa di nuovo genere, che serviva se non altro, a tenere desta la allegria nelle solite brigate che frequentano i soliti caffè cittadini.

Non durò molto. Per ora almeno. Potrà però domani benissimo riaccendersi con nuovo fervore. E' bene quindi trattare subito l'argomento pubblicamente tanto perché la opinione pubblica sia informata.

Come a Venezia, qualche decina di anni fa, sorsero le due fazioni dei "pontisti" e degli "antipontisti" quando si trattava di congiungere la città con la terra ferma, mediante un nuovo ponte, carrozzabile questo e paludato al ponte ferroviario, così oggi a Gorizia sta avvenendo qualche cosa di simile, per cui la città si dividerà in due partiti, quello dei "castellani" e quello dei "monumentali", non è una edificazione di quella concorde cittadina tanto auspicata e che con questa nuova divisione degli animi diverrà problematica più ancora del sole dell'avvenire.

Si tratta di questo.

In qualche allegro biontupone a sordita la idea di far piazza pulita del Castello Goriziano, per mettervi al suo posto un grande monumento al Fante.

A questa idea naturalmente fanno a ragione il viso dell'armi quanti sono dell'avviso che la pietra non si distrugge a colpi di piccone.

Stando così le cose abbiamo voluto intervistare il Capo dell'Ufficio Belle Arti di Trieste, il comm. Cirilli, per conoscere la sua opinione in questa vertenza.

Debbiamo anche aggiungere che il comm. Cirilli, il quale con la sua rara competenza in fatto di monumenti e di problemi di arte ha diretto per qualche tempo i lavori di rinascimento e di salvataggio del Castello di Gorizia, ci è stato prodigo di illustrazioni, di fotografie e di ogni altro quanto delle antiche costruzioni è stato possibile rimettere alla luce e di quanto si farà per la ricostruzione e per l'adattamento futuro alla architettura precedente, carnal, testacea ed agnomica nelle linee essenziali.

Era l'intenzione — ci dice il comm. Cirilli — dell'Autorità Militare di costruire il Castello di Gorizia, come era precedentemente a guerra.

L'Ufficio Belle Arti è venuto a conoscenza di questo piano di ricostruzione, e intenzione per vedere se fosse stato il caso di rinviare eventuali elementi artistici che consigliassero qualche mutamento nel piano di ricostruzione. In seguito al rilievo da me fatto, mi fu possibile scoprire che gli elementi buoni, i quali, addottando i criteri che informano la opera della Direzione generale dei monumenti, non possono assolutamente andare di ritratti.

E' invece necessario profittare di questi per ridonare alla costruzione centrale del Castello Goriziano, quella fisionomia che deve aver avuto nei secoli passati, prima che fosse trasformata in caserma. I risultati delle indagini finora eseguite, vengono a confermare il tipo caratteristico del Castello quale esso ci appare dall'antico sigillo della Città.

Tanto vero che per ora stanno riuniti ad ascoltare le posizioni di due delle tre torri in antico esistenti ed anche la situazione precisa della torre è ormai, in seguito a nuovi rilievi, data per certa.

Il palazzo medioevale del '300 con le mura e la merlatura guelfa, la cinta castellana, la muratura merlata che cinge il rimanente, la fisionomia del cortile, il salone delle prigioni sono cose che non possono venir demolite se propri, ma si voglia oggi porre da concetti opposti a quelli finora adottati nella gelosa conservazione di edifici di valore storico ed artistico.

La visita sul posto e l'esame del progetto — che a mezzo della Commissione Centrale delle Belle Arti verrà sottoposto allo esame della Direzione Generale — rendono evidenti queste mie affermazioni.

Personalmente io dico che è pazzia distruggere la cinta bastionata veneta non solo ma anche tutto il nocciolo centrale del Castello il quale ci porta alla sua prima costruzione: è la prima pagina della storia goriziana.

Come cittadino e come artista anche noi opporrei risolutamente a quelli che male fanno a dimenticare che la storia da mano umana non può essere cancellata. Chi è ossessionato dalla idea di erigere un monumento al posto dell'antico Castello è un illuso che illude gli altri.

Strano si è — e parlo come fascista della prima ora — che vi siano dei fascisti i quali con sorprendente leggerezza si fanno paladini di una idea che attinge l'assurdo. Come amministratore di Gorizia mi duole poi che vi siano delle persone le quali con la promessa di lavori e di un impiego

di mano d'opera traggano in inganno la opinione pubblica, inganno tanto più doloroso in quanti che tra non molto alle illusioni e alle false speranze subentrerà ben altra realtà.

Come più immaginare lei Comandante il monumento al Fante al posto del castello di Gorizia? — domandiamo.

Ammettiamo il caso che per incertezza ipotesi, si possa venire alla conclusione di abbattere il corpo centrale del Castello per costruire al suo posto il Monumento in parola. (Perché non posso ammettere neanche per un momento che in buona fede si possa giungere al punto di demolire la città Veneta). Nei riguardi estetici, mi domando, come si troverà un monumento moderno, anche se ideato supponiamo, da una grande mente di artista, entro la cinta bastionata? Qual sarà il rapporto fra il suo carattere, il suo colore, la sua tecnica con le architetture sovrapposte? Tanto più che mai potrebbe equilibrarsi la forma del recinto con una nuova massa architettonica di fattura moderna.

Sono idee impossibili, come vede e bisogna che anche a Roma si incominci a considerare con maggiore ponderatezza questo problema e sopra, tutto bisogna non lasciarsi influenzare da passioni che vengono esercitate da parte di persone che non sempre agiscono disinteressatamente. So che si parla già a Gorizia di una vasta gradinata che da piazza della Vittoria dovrebbe portare al Castello, che si parla di esportare e che vi è chi attende con una certa ansia la decisione, che c'è perfino chi è pronto a fare la pietra: ma ragionando un po' mi domando quale impressione potrà fare una vasta gradinata, popolazione in movimento con statue, che vada a finire contro la massa ruota e sovraccarica della cinta del Castello? Una gradinata che condurrà contro un muro poderoso è qualche cosa di mai visto e di mai pensato!

Capisco, che trattandosi del Monumento destinato a ricordare il sublime sacrificio della Nazione in guerra, molti si lasciano commuovere. Ma accetto proprio che questo monumento, eretto a perenne testimonianza di un fatto storico di somma importanza, distrugga una lunga pagina di storia e tolga a Gorizia e più dire, la espressione migliore e più caratteristica, di una sua propria forma di arte? Io mi auguro che il provvedimento non tardi anche in chi si è fatto promotore della idea e lo auguro soprattutto nell'interesse di Gorizia, la quale oggi ha problemi urgenti e vitali da studiare e da risolvere e non può correre dietro alle fantasie di alcuni allegri perditempo.

E mi lasci dire ancora che io desidero che il ufficio tecnico del Monumento di Gorizia non dimentichi, tanto spesso che Gorizia ha una fisionomia tutta sua e che quindi urge non sorgano come già stan sorgendo nuove costruzioni le quali, poco alla volta, ne svizzeranno tutto il suo carattere.

Intengo che tutti i vert goriziani debbano essere gelosi di questa conservazione e che i pensarvi a più ancora il provvedervi da invero il diritto di affermarli sinceri amici della città.

Quale è il lavoro che ha eseguito finora l'Ufficio Belle Arti per la conservazione del Castello di Gorizia?

Il lavoro che si è fatto e che stiamo facendo ha lo scopo di liberarci da tutte le macerie che ingombrano e ingombrano gli spazi: le vie di accesso a gli ambienti, con il criterio bene inteso, di ricreare il materiale che per le sue qualità, possa costituire elementi sicuri per il riimpiego nella ricostruzione.

Qui bisogna riconoscere che la autorità Militare è stata veramente provvida perché ha facilitato ed aiutato la opera dell'Ufficio Belle Arti, il quale ebbe un collaboratore affezionato, oltre ogni dire il prof. Giovanni Cosur di Gorizia.

Ma la nostra opera non si è arrestata qui. Con ripetuti messaggi fatti sul le mura murali ci è stato possibile portare alla luce elementi architettonici di capitale importanza, i quali dovettero essere messi nella condizione di non poter essere danneggiati. Ecco che al rilievo grafico, confortati da numerose fotografie, eseguiti per la necessaria illustrazione di questi elementi, sono seguiti subito le opere di rafforzamento per impedire che questi avessero ad aprire o addirittura a sparire. Oggi appunto il nostro lavoro consiste in questo rafforzamento, in questa opera di conservazione. Opera male l'Ufficio Belle Arti? Il giudizio al compendi. Però finché io avrò la responsabilità dell'Ufficio non mi lascerò commuovere da critiche più o meno interessate o da azioni più o meno simpatiche che alcuni mi rivolgono unicamente forse, perché in buona fede — questo — che ammetta — sono di opinioni contrarie alle mie.

Come avverrà la ricostruzione di questo monumento storico goriziano comandatore?

Nella ricostruzione che l'Ufficio Belle Arti ha progettato resterà inalterato e verrà ulteriormente completata la cinta bastionata esterna. Il nocciolo centrale sarà restituito dal polizzotto duecentesco del cortile, chiuso con merlatura guelfa, così come era in antico. Nel cortile interno torneranno in luce tutti gli elementi originali ed anche questo, quindi, avrà una sua fisionomia, speciale, con sono al carattere dell'insieme. Solamente l'angolo verso Salcano, ora abitato dalle artigiane, che dagli elementi rimasti dimostra, di essere parte aggiunta alle primarie costruzioni, verrà costruito in guisa da mostra, rechiamente la sua fattura moderna, rispondente unicamente a criteri di praticità. Quanto è stato costruito poi nell'ultimo secolo per uso militare non esisterà più. E'ra quindi grossolanamente chi dice che l'Ufficio Belle Arti ha in animo di ricostruire il vecchio e orribile caserma. E' ben vero che i goriziani — e almeno quei goriziani che sono di una eccessiva credibilità, sappiano questa. La posso dire ancora che l'ingresso al Castello verrà aperto verso Salcano in corrispondenza della torre che sorgeva in quella direzione appunto per la difesa dell'ingresso.

E con quali mezzi comandatore lei conta di eseguire questi lavori?

Il Castello è stato periziato nei danni di guerra con il criterio di essere ripristinato come nell'antiquaria. Ora la somma posta in bilancio è sufficiente senza altro per la ricostruzione come da noi progettata.

Risponderebbe questa nuova ricostruzione del Castello, ispirata come è a criteri storico-artistici, anche a qualche scopo pratico attuale?

Ma sicuro. I documenti i ricordi di goriziani del passato unitamente a quelli della guerra di redenzione non potrebbero trovare oggi una sede più degna del Castello goriziano.

Non si deve dimenticare che la attuale sede del Museo, nel palazzo Altemi è del tutto provvisoria. Quel palazzo dovrà in breve essere sgomberato mentre già oggi è insufficiente a contenere il Museo di Gorizia. Quindi, come vede, la ricostruzione del Castello risponderà a due scopi nobilissimi e Gorizia avrà un monumento del massimo interesse storico nonché un bellissimo e comodissimo ambiente per gelosamente custodire i suoi migliori ricordi.

Carlo Luigi Bozzi

«Ristorante Avariti»

Ci scrivono 28: — Al Presidente del Consiglio dei costruttori della Venezia Giulia, ing. Medardo Carretta-Coll, per iniziativa del quale, nel dicembre scorso il Collegio stesso decise di erogare un'ora quotidiana di lavoro a favore dell'Ereario, S. E. de Stefani, Ministro delle Finanze, in data 16 corrente ha inviato la lettera seguente:

«Preg. Ho Sig. Presidente. Ho con vivo compiacimento preso nota dei versamenti effettuati nei mesi di dicembre e gennaio u. s. a favore della Nazione, da parte degli operai e datori di lavoro, che fanno capo a questo rispettabile Collegio.

Al predetti generosi oblatori che, con sempre maggiore slancio, perseverano nel patriottico proposito di offrire alla Patria parte del lavoro, lo rinnovo, con animo commosso, i ringraziamenti del Governo.

La festa degli altri

Mercoledì 27 corr. in località Panovizza si è svolta la festa degli Alberi promossa dal cav. Menon, ispettore scolastico di Gorizia.

La cerimonia, alla quale erano presenti circa 2000 alunni e italiani che siedono delle scuole popolari e cittadine di Gorizia e qualche paese limitrofo, è riuscita oltremodo bella.

Si sono cantati l'inno di Mameli e la leggenda del Piave al suono della musica militare del presidio di Gorizia. La squadra ginnastica femminile e seguiti eleganti esercizi individuali e d'insieme, ed il gruppo poi raffigurante i costumi condischi con la rispettiva attrezzatura lavorò in una maniera superiore ad ogni elogio.

I movimenti di entraino, accompagnati da deliziosi canti vennero anche eseguiti al suono di musica e furono applauditissimi.

Infine vi è stato lo sfilamento ed il saluto romano alla bandiera italiana.

Fra i presenti si sono notati il cav. Fuboli, Commissario straordinario del Comune di Gorizia, il Mastro Rubbia in rappresentanza del Vice Prefetto, il prof. d'Angelo per il Fascio di Gorizia e il Sindacato Magistrale della zona goriziana, l'ing. Villani amministratore forestale, l'ing. Del Neri del Comune di Gorizia, l'ing. Jucovich, ispettore forestale, il cons. dott. Giovanni Grusovin in rappresentanza del Commissario liquidatore dell'amministrazione provinciale di Gorizia ed altri.

I nostri rallegramenti e congratulazioni al cav. Menon che, conduttore da tutto il Corpo insegnante e da alcune Suore dell'Istituto «Notre Dame» ha fatto sì che la festa riuscisse perfetta sotto ogni riguardo.

Costituzione del Sindacato degli Avari

Domènica 28 corrente il segretario sindacale della Zona dottor G. Jassi ha costituito a Quisico il Sindacato edili nel quale sono affiliati i in comunità di intenti e di integrità morali e materiali operai italiani e slavi.

La cerimonia costitutiva, semplice e solenne si è svolta nella più perfetta cordialità.

Abbonatevi al Giornale di Udine

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



GRUPPO COMPLETO - SE UNICA BORE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carretto, con rincaratore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bora). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. — Centinaia di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Passelle

Grandi Specialità Collevati per Pasqua!!!

Panettoni Milano - Focaccine Friulane

a L. 12 al Chilogramma

Lavorazione perfetta con burro extra di pura panna del premiato Burificio Friulano

NEGOZIO COLLEVATI - Via Paolo Sarpi 10 - Udine

SCONTO SPECIALE AI SIGG. GROSSISTI E RIVENDITORI

Continua la grande liquidazione di Caramelle — Sciropi — Confetture.

Guardarsi dalle falsi imitazioni!!!

Esigete la gran marca COLLEVATI, premiata con Medaglia d'oro e gran Prix.

Il vero PAIN ESPELLER marca Ricorda.

Balsamo Dott. RICHTER

da più di 50 anni riconosciuto come il rimedio più efficace contro

REUMATISMI - LOMBAGINI

NEURALGIE-DOLORI alle ARTICOLAZIONI ecc.

è rimesso in vendita in Italia. — Chiederlo presso tutte le buone Farmacie ed ai Depositi in UDINE.

L. Comessatti - Malesani - Rinaldi - Scapini

de PUPPI conte GUGLIELMO

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

MACCHINE maglierie - cucire - scrivere

BICICLETTE - CASSEFORTI - ARMI

Scuola gratuita per quindici giorni per lavori da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere

Pagamenti anche a rate mensili.

Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Visita ore 10-15 escl. le domeniche

UDINE - Viale Venezia, 7 - UDINE

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE - Via Cavour, 15

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Pratiche nelle CLINICHE Universitarie e Particolari

Cure moderne per la sifilide, conserzioni mercuriali, urotiche e a base di sodio. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e alle 15 alle 18.

UDINE - Via Gemona, 44 - UDINE

BIANCHI

DI MILANO

OFFRE

AGLI ACQUIRENTI DELLE SUE BICICLETTE

UN'AUTOMOBILE

UNA MOTOCICLETTA

ED ALTRI PREMI

CONCORRONO AL SORTEGGIO TUTTI I COMPRATORI DI BICICLETTE BIANCHI VENDUTE DAL 10 OTTOBRE 1922 AL 30 SETTEMBRE 1923

CHIEDERE LE MODALITÀ DEL CONCORSO A TUTTI I NOSTRI AGENTI

Concessionario per Udine: **GIOVANNI NADALI**

ASTENIA NERVOSA

DI ESAURIMENTO

NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.80 bolla governativa comprata - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia Autoposta L. 12.80 - Quattro flaconi franco nel Regno contro Cart. Vaglia Autoposta L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. - MILANO - ROMA - GENOVA.

CRONACA CITTADINA

La seduta della Commissione Reale per la Provincia del Friuli

L'Ufficio Stampa della Reale Commissione per la Provincia del Friuli ha comunicato la seduta della Commissione Reale per la Provincia del Friuli.

Sotto la Presidenza del cav. uff. dot. Lops si è nel pomeriggio di ieri riunita la commissione Reale per la Provincia del Friuli, presenti tutti i Commissari e cioè, i sigg. Pisenti avv. Piero, di Caporiccio, co. gr. uff. avv. Gino, Ciani cons. Francesco, Godina cap. Giuseppe, Ravazzolo Arturo e Tullio co. comm. avv. Francesco.

Assistevano alla seduta il vice segretario gen. dott. Pedrola ed il Segretario Zanon, nonché il Direttore del Manicomio dott. cav. Volpi Ghirardini, l'ing. Capo dell'Ufficio tecnico di Gorizia ing. Drossi.

La sistemaz. dei servizi manicomiali. La Commissione Reale ha tenuto lunga mente la questione inerente alla sistemazione dei servizi manicomiali nei riguardi del nuovo territorio aggregato alla Provincia.

Su questo argomento riferì dettagliatamente il Commissario cons. Ciani. Alla discussione presero parte tutti i membri della Commissione nonché il direttore del Manicomio di Udine e gli ingegneri degli uffici tecnici.

Ogni decisione definitiva venne però subordinata allo studio particolareggiato delle condizioni di carattere tecnico e sanitario del quale furono incaricati il dott. cav. Volpi Ghirardini e gli ingg. Cantarutti e Drossi.

Venne però fin da ora stabilito che col 15 aprile p. v. sia iniziato il servizio di accettazione dei maniaci del goriziano presso la sede centrale di Udine, al quale scopo verranno impartite le necessarie istruzioni ai Sindaci dei Comuni interessati. Venne altresì deciso di provvedere al completamento dell'organico sanitario del Manicomio provinciale mediante apertura del concorso al posto vacante di Medico.

La Commissione deliberò quindi di appaltare per asta pubblica il secondo lotto di fabbricati ad uso di abitazione degli impiegati della Amministrazione provinciale.

Presse atto con compiacimento del rapporto dell'Ufficio Tecnico Provinciale, fu l'ultimo allo stato dei lavori di costruzione dei ponti sulle strade provinciali.

Nominò il commissario avvocato Pisenti a rappresentante della Amministrazione Provinciale nel Comitato Esecutivo per la costruzione del padiglione friulano alla Mostra Campionaria di Monza.

Nominò a membri del Comitato pro Orfani di guerra i signori: Sen. Giorgio Boninigi e gr. uff. prof. Domenico Piccoli.

Chiese a far parte della Commissione Zootecnica friulana il co. Cesare di Colloredo.

Per la sospensione delle anticipazioni nel Goriziano. Su proposta del commissario Godina, il quale fece rilevare i danni economici e della industria, che sarebbero derivati dalla sospensione delle anticipazioni per i risparmiatori d'anni di guerra da parte del governo ha deliberato di inviare al Ministro delle Finanze il seguente telegramma:

«Questa Commissione Reale ha avuto notizia della sospensione anticipi in detti da fine maggio fa presente V.E. che tale provvedimento provocherebbe l'arresto delle ricostruzioni nel territorio goriziano ove esse obbero inizio un anno dopo che nelle altre regioni e produrrebbe gravissima disoccupazione. Chiedesi proroga almeno fino a fine anno».

Questioni di caccia. La Commissione su conforme parere della Commissione Provinciale per la caccia e la pesca ha stabilito di accordare l'esercizio della caccia agli uccelli pastusi ed acquatici fino al 31 aprile, lungo i corsi d'acqua, i laghi e le zone paludose della Provincia.

Dopo aver infine trattato vari altri oggetti di ordinaria amministrazione, la Commissione Reale ha deciso di convocare la sua prossima seduta il 10 aprile.

Il telegramma del Duca d'Aosta. Al telegramma spedito dalla Commissione Reale per la Provincia del Friuli a S. A. R. il Duca d'Aosta, in occasione della sua prima visita a Gorizia, è pervenuta la seguente risposta:

«Vivamente grato del sì, amore per siero rivelarmi da Gorizia, rendita in via Commissione Reale mio fervido augurio salute vivamente auspicio di opera illuminata, rapporti, ricorsi tutta Italia Provincia Friuli con nuovi tesori di prosperità orgoglio sempre maggiore di tutta risentirsi italiana».

Emanuele Filiberto di Savoia.

La visita al Manicomio. Ieri mattina la Commissione Reale alle 10.30 si è recata a visitare il Manicomio Provinciale. Il Presidente cav. Lops, il comm. Tullio il co. Gino di Caporiccio, il signor Arturo Ravazzolo e il capitano Godina e il dottor Ciani furono con grande cordialità ricevuti dal direttore cav. dott. Gino Volpi Ghirardini, dal vice direttore dottor Maj. Rimilio dal dottor Cesare Bellavista e dal segretario economico cav. Ernesto Varutti.

I vari reparti e servizi del Manicomio - che è senza dubbio uno dei migliori d'Italia - furono oggetto di una lunga e minuziosa visita da parte della Commissione.

Accompagnavano la Commissione anche il comm. Cantarutti, ingegnere Capo della Provincia e il dottor Pedrola e il co. Ciani d'Adda vice economico.

Tanta i sanitari quanto il segretario economico si prodigarono con grande gentilezza a fornire spiegamenti ed illustrare la perfetta opera di organizzazione del manicomio dove sono disposti cinquecento alienati.

La visita è durata circa due ore dopo di che è stato offerto ai visitatori una familiare colazione.

La visita del gen. Milanesi alla Commissione Reale

Ieri mattina alle ore dieci il generale Milanesi accompagnato dal suo aiutante ten. Scarpa si è recato a Palazzo Belgrado per la visita di conio alla Commissione Reale.

Fu accolto con effusione, i membri della Commissione hanno espresso al generale partente le espressioni della più sincera ammirazione per lui dicendosi addolorati della sua partenza.

Il generale Milanesi si è quindi recato all'Ufficio del Comando dove ha ricevuto gli ufficiali del presidio e gli ufficiali della Milizia Nazionale.

Una lettera dell'on. Girardini sulla questione delle regioni. Abbiamo ricevuto, l'era ieri una lunga lettera dell'on. Giuseppe Girardini sulla questione delle regioni.

Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rinviare a domani.

Tassa generale di bollo sugli scambi commerciali. La Intendenza di Finanza ci comunica:

Con regio decreto-legge 18 marzo 1923, in corso di pubblicazione, viene istituita, a datare dal 1. aprile 1923, una tassa generale di bollo sugli scambi commerciali in base alle fatture, graduata in tre aliquote, senza addizionali, da riscuotersi di regola con l'applicazione sulle stesse fatture delle attuali marche d'uso e scambio.

Con lo stesso decreto-legge vengono soppressi con decorrenza dal 1. aprile 1923 le attuali tasse di bollo sulle vendite di oggetti di lusso, sulle vendite di gemme e preziosi, e sugli scambi; viene pure soppressa l'imposta di fabbricazione sui tessuti di seta e guanti.

A norma dell'art. 21 del nuovo decreto la tassa generale di bollo sugli scambi è comprensiva dell'addizionale pro modali.

A datare pertanto dal 1. aprile 1923 le marche d'uso e scambio saranno vendute dagli uffici del registro per il preciso valore stampato sulle marche stesse senza aumento per addizionale.

Lo stesso art. 21 dichiara poi che nessun rimborso compete per l'addizionale pagata sulle marche d'uso e scambio vendute dagli uffici del registro a tutto il 31 marzo 1923 a prezzo comprensivo di tassa ed addizionale.

Per altro lo stesso articolo ammette che i detentori di marche d'uso e scambio possono ottenere il cambio presso gli uffici del registro ove vennero acquistate, con altri valori di equivalente importo, purché sussistano o siano osservate le seguenti condizioni:

a) che si tratti di marche d'uso e scambio di taglio non inferiore a lire uno;

b) che l'importo complessivo del cambio (tassa ed addizionale) di cui si chiede il cambio non sia inferiore a L. 1000;

c) che la richiesta del cambio sia fatta agli uffici del registro non oltre il 31 marzo 1923;

d) che i richiedenti siano le stesse persone che furono ammesse ad acquistare le marche col beneficio dello sgravio e per quantità non eccedenti l'ultima levata.

Il cambio dovrà effettuarsi computando le marche al loro valore integrale (tassa ed addizionale) al netto dell'aggio del 3 per cento, corrisposto al momento dell'acquisto.

Il cambio sarà da accordarsi anche ai distributori secondari di valori bollati senza la predetta limitazione a lire mille a condizione che ne facciano domanda entro il 31 marzo corrente e per quantità non eccedenti l'ultima levata.

Ai detti distributori il cambio verrà accordato computando le marche d'uso e scambio per il loro valore integrale (tassa ed addizionale), senza detrazione dell'aggio del 3 per cento.

Avvertesi poi che a norma dell'articolo 20 dell'anzidetto regio decreto lo sgravio attribuito agli industriali, commercianti ed esercenti sugli acquisti di marche d'uso e scambio fatti direttamente presso gli uffici del registro, per un quantitativo non inferiore a lire tre a lire due per cento, è ridotto a lire tre a lire due per cento, a datare dal 1. aprile 1923 da lire tre a lire due per cento l'aggio spettante ai distributori secondari di valori bollati per gli acquisti di qualunque importo delle marche per la tassa d'uso e scambio da essi fatti presso gli uffici del registro.

Il tram Udine-Tricesimo sospeso nel pomeriggio della festa Pascale. Nella ricorrenza delle Feste Pasquali il servizio tranviario Urbano, e quello della Udine-Tricesimo, rimane sospeso nel pomeriggio di domenica prossima ventura.

L'ultimo treno in partenza da e per Tricesimo si effettuerà alle 11.15.

Università popolare. Martedì sera all'Università Popolare la prof. signa Clotilde Saldowski tenne la sua conferenza di mondo degli Atomi.

Ne diamo a grandi linee il riassunto: Più dei tempi più remoti la scienza filosofica greca, con a capo, Democrito avevano ammesso che i corpi fossero costituiti da particelle indivisibili dette atomi.

Soltanto le esperienze e le scoperte di questo ultimo secolo hanno portato una vivissima luce sulla costituzione degli atomi, per modo che si possono spiegare ora con certezza quasi assoluta molti fenomeni.

Ma i risultati che meglio hanno preparato le vedute moderne, sono dovuti al Röntgen, lo scopritore dei raggi chi portano il suo nome, i quali, penetrando nello interno dei corpi, permettono di considerare la intima struttura delle sostanze.

La teoria moderna ammette che l'atomo sia costituito da un nucleo centrale a carica positiva attorno al quale ruotano uno o più elettroni. I corpi differenziano uno dall'altro, per il numero e la disposizione degli elettroni e per la conseguente carica nucleare.

Alcuni elettroni possono rendersi liberi: altri possono venire catturati altri possono saltare da una elisse ad un'altra. Questi movimenti producono le varie forme sotto cui si presenta la energia della materia.

La qualità di energia prodotta da un movimento rotatorio od oscillatorio dell'elettrone è stata determinata nella sua famosa teoria dell'equivalente.

Ma si sono spinte ricerche ancora più in là. Il Rutherford è riuscito a trasportare dei nuclei di idrogeno, di sinteramento alluminio, ed azoto. La natura dunque pure unica ma le ricerche sono ancora al loro inizio.

Meritati applausi corrono alla fine della conferenza della colta professoressa.

Un friulano che si trova nella più squallida miseria in Russia. Ieri mattina ci pervenne la seguente lettera dalla Russia che trascuriamo fedelmente.

10, marzo 1923 Russia. Pregio sig. Redattore. Prego di avere la grandissima gentilezza, di annunciare sul vostro pregiato «Glo» il sottoscritto.

I miei genitori che vivono nell'Internato di Udine, distretto di S. Pietro al Natone. Il padre mio Andriò figlio di Giovanni Sittaro partito dall'Italia più di 60 anni passato dove morì qui in Russia. E' noi come i suoi figli viviamo in Russia nel più miserabile condizione, sulla quale preghiamo tutti i suoi parenti di fare il più possibile di tutto cuore.

Alla riscossa di questa mia risposta il più presto possibile.

Il mio indirizzo è: Adamo Sittaro. Russia. Gorod Nicopol. Eccellente via S. Giovanni. Dolgovostrata ulize N. 5.

Ancora l'incidente automobilistico di Basiglio. Nella narrazione, pubblicata ieri, dell'incidente automobilistico accaduto nel pomeriggio lungo il rettilineo di Basiglio, si vedeva che erano due svariati che vanno a carico del compositore lincipista.

Nell'automobile d'ufficio si trovavano l'on. co. Gino di Caporiccio, commissario della provincia; il comm. co. Giuliano di Caporiccio, Seg. Gen. (che ieri venne omesso) e l'ing. comm. G. B. Cantarutti.

Rimase confuso, per fortuna lievemente, alla gamba destra, non già l'on. conte Gino di Caporiccio, ma bensì il segretario comm. conte Giuliano di Caporiccio.

Tassa scambi e tassa note degli alberghi ed esercizi. La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 24 corrente pubblicò il decreto, contenente le norme per la nuova tassa generale sugli scambi, la quale dal 1. aprile 1923 sostituirà la tassa d'uso e scambio fino ad oggi vigente. La tassa di bollo sulle vendite delle gemme, gioielli e preziosi e quella sui tessuti di lusso e guanti.

La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblicò inoltre il decreto, con la nuova tariffa delle tasse di bollo sulle note e conti degli alberghi, ristoranti, trattorie, osterie e caffè.

La Camera di Commercio, che ha ricevuto pure dal Ministero le istruzioni per il cambio delle marche di lusso e scambi, si tiene a disposizione degli interessati per i chiarimenti che desiderassero sui due citati decreti.

Suoi pasquali ai Veterani e Reduci. In ricorrenza delle Feste Pasquali la Società dei Veterani e Reduci della Patria battaglie, farà una distribuzione in denaro ai Soci e non Soci, bisognosi ed alle vedove dei soci, alla sede della Società Piazza dell'ospedale dalle ore 9 alle 11 ant. nel giorno di sabato 31 marzo.

Istituto friulano Orfani di guerra. Per vennero in questi ultimi giorni i seguenti contributi, pro eguali professionali ed annessi officine - laboratorio nel l'istituto Friulano pro orfani di guerra:

1. - Banca Cooperativa di Codroipo L. 1000. Merita speciale segnalazione avendo col contributo versato negli anni 1921, 1922, 1923 raggiunti la somma di lire settanta.

2. Banca Cattolica di Udine, L. 500.

Per le Feste di PASQUA

Provvedetevi della rinomata specialità di salumi e affettati in sorte di propria fabbricazione. Formaggi svizzeri o nazionali. Burro da tavola. Alimenti assortiti. Tortellini di Bologna. Olii finissimi ecc.

Presso la primaria SALUMERIA LUIGI D'AMERIGO E FIGLI, Mercatovecchio - Udine.

Associazione naz. Farmacisti rurali Sezione Friuli Occidentale. La Presidenza della Sezione Friulana dell'A. N. F. R. comunica che il Titolare proprietario Doniziano Boari ha chiuso la propria farmacia situata in Pagnacco perché il Consiglio Comunale con deliberazione unanime ha negato l'indennità di Residenza.

Teatrino della Palestra I Gori Friulani. I cori della Filologica, eseguiti ieri sera al Teatrino della Palestra, hanno ottenuto un entusiastico successo. Erano diretti dal maestro Gremuschi. La sala era affollatissima.

I referati degli assessori. Ai nomi pubblicati ieri va aggiunto l'assessore effettivo prof. Del Piero che ha l'istruzione pubblica, i Musei e la Biblioteca.

Arruolamenti sospesi. Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica che in seguito ad ordini del Ministero della Guerra gli arruolamenti nelle truppe coloniali sono sospesi.

Biblioteca comunale. Per disposizione di regolamento la Biblioteca rimane chiusa al pubblico da oggi 28 marzo fino al 9 aprile.

Beneficenza. Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del sig. Bertoni Domenico: Signorina Carmela Dapellis L. 5. Idem della signorina Ortiga Maria: Colutta dott. Antonio L. 5. Vendruscolo Arturo L. 10 - Idem di Ninetta Bisti: Vendruscolo Arturo L. 10 - Idem di Ives Menazzi: Direttore Enrico Fruch L. 5.

Trattoria comunale. OGGI - Mattina: Pasta e fagioli - Ristecche o colecho con contorno. Sera: Vermicelli al sugo - Manzo brasato con contorno.

CINEMA EDEN. Replica del grandioso dramma I DUE SERGENTI.

MI BOTTEGONE. Via della Posta 24. FOCACCIE, PANETTONI, dolci in sorte di sua speciale fabbricazione. Frutta speciale - ANANAS BANANA ecc.

Unico nel suo genere per SPECIALITÀ PASQUALI.

Fra Libri e Riviste. La perduto gente.

L'acuta mente di Giovanni Rosodi ci riassume oggi attraverso una delle opere più dilettevoli ai più geniali dell'insigne pensatore. («Tra la perduta gente» nuova edizione migliorata ed accresciuta, Benipora e P. editori, Firenze 1922).

Libro già noto per il grande successo che ebbe nelle passate edizioni, ma ancor fresco per l'inesausta spigliatezza dello stile, per quel garbo toscano in cui la scienza è diluita fra l'ironia misurata e la viva rievocazione delle vicende. Non completamente libro di scienza, è tuttavia ricco di un serio contenuto scientifico che la garbata forma rende attraente.

Il libro del Rosodi è di quelli che interessano per la superiorità dell'ingegno che vi offre, per i sentimenti che suscita e per gli insegnamenti che ne derivano. E' un'opera ragguardevole e che anche in questa sua nuova e bella edizione sarà accolta con grande favore da ogni categoria di lettori.

Rassegna Commerciale. MILANO. 28. - (per telegrammi).

Francia 123.90 - (Svizzera) 373.50 - Londra 94.75 - Nuova York 20.15 - Berlino 0.10 - Vienna 0.03 - Belgio 116.25 - Praga 60.50.

TRIESTE. 28. - (per telegrammi).

Francia 133.50 - (Svizzera) 374 - Londra 94.70 - Nuova York 20.15 - Berlino 0.10 - Vienna 0.03 - Belgio 116.25 - Praga 60.50.

TRIESTE. 28. - (per telegrammi).

Francia 133.50 - (Svizzera) 374 - Londra 94.70 - Nuova York 20.15 - Berlino 0.10 - Vienna 0.03 - Belgio 116.25 - Praga 60.50.

TRIESTE. 28. - (per telegrammi).

Francia 133.50 - (Svizzera) 374 - Londra 94.70 - Nuova York 20.15 - Berlino 0.10 - Vienna 0.03 - Belgio 116.25 - Praga 60.50.

Rendita e Consolidato Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 75.20 Consolidato 5 per cento 86.22

Titoli Bancari Borsa di Milano. Azioni Banca d'Italia 1501 - Banca Commerciale 901 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 58.

Linea Udine - Tricesimo. Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine: 7.15 - 8.45 - 9.45 - 10.45 - 11.45 - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50.

Linea Udine - Trieste. Partenze da Udine: ore 5.25 - 8.10 - 11 - 17.30 (per Gorizia) - 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) - 8.48 - 11.40 - 19.5 - 21.5.

Linea Udine - Venezia. Partenze da Udine: ore 2.5 - 6.15 - 7.15 (per Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: ore 4 - 7.24 (da Casarsa) 9.30 - 12.40 - 15.10 - 19.5 - 22.50.

Linea Udine - Tarvisio. Partenze da Udine: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.30 - 16.05 - 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

Sospesi la Domenica. Linea Udine - PALMANOVA - CERVIGNANO - GRADO. Partenze da Udine: ore 5.10 - 12.51 - 19.41.

Arrivi a Udine: ore 7.33 - 13.55 - 19.44.

Linea Udine - CIVIDALE. Partenze da Udine: ore 8.45 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

Linea CIVIDALE - CAPORETTO. Partenze da Cividale: ore 9 (Perovio) - 12.30 (Barbetta) - 19.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: ore 10.19 - 14.21 - 19.36.

Partenze da Caporetto: ore 5 - 11.10 - 16.18.

Arrivi a Cividale: ore 6.40 - 12.50 - 17.58.

Linea CARNIA VILLA SANTINA. Partenze da Villa Santina: ore 6.30 - 9 - 11.30 - 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 - 11.49 - 20.34.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 - 12.15 - 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 - 13.35 - 22.40.

Partenze da Udine: 5.30 - 16.5 - 19.40.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.46 - 17.20 - 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 - 17.48 - 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 - 12.53 - 18.20 - 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado. Partenze da Palmanova: 5.59 (x) - 9.25 - 12.30 - 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 - 14.30 - 20.10.

Partenze dal pontile per Grado: ore 5.25 (x) - 8.39 (x) - 11.40 - 18.45 - 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.53 (x) - 10.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine: 7.15 - 8.45 - 9.45 - 10.45 - 11.45 - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50.

Linea Udine - Trieste. Partenze da Udine: ore 5.25 - 8.10 - 11 - 17.30 (per Gorizia) - 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) - 8.48 - 11.40 - 19.5 - 21.5.

Linea Udine - Venezia. Partenze da Udine: ore 2.5 - 6.15 - 7.15 (per Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: ore 4 - 7.24 (da Casarsa) 9.30 - 12.40 - 15.10 - 19.5 - 22.50.

Linea Udine - Tarvisio. Partenze da Udine: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.30 - 16.05 - 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

Sospesi la Domenica. Linea Udine - PALMANOVA - CERVIGNANO - GRADO. Partenze da Udine: ore 5.10 - 12.51 - 19.41.

Arrivi a Udine: ore 7.33 - 13.55 - 19.44.

Linea Udine - CIVIDALE. Partenze da Udine: ore 8.45 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

Linea CIVIDALE - CAPORETTO. Partenze da Cividale: ore 9 (Perovio) - 12.30 (Barbetta) - 19.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: ore 10.19 - 14.21 - 19.36.

Partenze da Caporetto: ore 5 - 11.10 - 16.18.

Arrivi a Cividale: ore 6.40 - 12.50 - 17.58.

Linea CARNIA VILLA SANTINA. Partenze da Villa Santina: ore 6.30 - 9 - 11.30 - 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 - 11.49 - 20.34.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 - 12.15 - 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 - 13.35 - 22.40.

Partenze da Udine: 5.30 - 16.5 - 19.40.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.46 - 17.20 - 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 - 17.48 - 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 - 12.53 - 18.20 - 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado. Partenze da Palmanova: 5.59 (x) - 9.25 - 12.30 - 18.55.